DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI

ex artt. 28 e 29, D.Lgs n°81/2008

Il presente documento è stato redatto dal Datore di Lavoro con la collaborazione di RSPPE e Dirigente per la Sicurezza al termine della valutazione di cui all'art. 17, comma 1, lettera a).

La redazione del presente documento in Revisione 04 è stata completata il giorno 18 dicembre 2017.

Il Datore di Lavoro dott. Pasquini Luciano ha designato quale RSPP esterno il dott. Giorgio Fagetti.

I Lavoratori hanno designato al loro interno, quale loro Rappresentante per la Sicurezza, il prof. Marco Catelli.

Copia del presente documento è stata consegnata al R.L.S. che sottoscrive l'avvenuta consegna : per ricevuta e quale data certa : prof. Marco Catelli

firma RLS: Marco Catelli

Rev.	Redatto da RSPPE: Giorgio Fagetti	Verificato da Dirigente per la Sicurezza: Fulvio Zannoni	Approvato da Datore di Lavoro : Luciano Pasquini	Data: 18.12.2017
04				

INDICE

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA 2
2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA 4
3. ORGANIZZAZIONE DELLA PREVENZIONE AZIENDALE 5
3.1 RUOLI AZIENDALI COINVOLTI NELLA SICUREZZA 5
3.2 ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA 7
4. MANSIONI SVOLTE DAL PERSONALE 8
4.1 SETTORE AMMINISTRATIVO 8
4.2 SETTORE PRODUTTIVO 8
4.2.1 Reparto Orchestrali 8
4.2.1 Reparto Tecnici 8
4.3 SORVEGLIANZA SANITARIA 8
5. DESCRIZIONE DEI LOCALI DI LAVORO 9
6. MACCHINE ATTREZZATURE ED UTENSILI 9
7. CRITERI SEGUITI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI 9
7.1 MODALITA' DI VALUTAZIONE ATTUATE 10
7.2 PERICOLI E RISCHI 11
7.2.1 Pericoli Ordinari e Generici: 11
7.2.2 Pericoli Ergonomici: 11
7.2.3 Pericoli Specifici: 11
7.2.4 Pericoli di Processo: 11
7.2.5 Pericoli Organizzativi: 11
7.3 VALUTAZIONE DEI RISCHI 12
8. VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI 14
8.1 UFFICI AMMINISTRATIVI. UFFICI TECNICI E BIGLIETTERIA 14
8.1.1 Fattori di rischio considerati 14
8.1.2 Risultati della valutazione dei rischi 14
8.1.2.1 Ambiente di lavoro 14
8.1.2.2 Macchine ed attrezzature utilizzate 15
8.1.2.3 Attrezzi manuali 15
8.1.2.4 Immagazzinamento dei materiali 15
8.1.2.5 Impianti elettrici 16
8.1.2.6 Impianti termici 16
8.1.2.7 Prevenzione incendi ed evacuazione 16
9 ORGANIZZAZIONE DEL PRONTO SOCCORSO (D.m. 15 Luglio 2003, n° 388) 17
9.6.1 Classificazione dell'azienda 17

APPENDICI ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI 17

RISCHI VALUTATI MA NON APPLICABILI 18

ELENCO ALLEGATI 18

ALLEGATO I PLANIMETRIE 19

ALLEGATO II – Composizione cassetta di primo soccorso e pacchetto di medicazione 20

ALLEGATO III – DPI 21

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA

DENOMINAZIONE	FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI
SEDE LEGALE	Parco Eridania, Viale Barilla, 27/a - 43121 Parma
RAPPRESENTANTE LEGALE _ Datore di Lavoro	Dott. Pasquini Luciano in qualità Presidente
ATTIVITÀ SVOLTA	La Fondazione è attiva nel campo della produzione sinfonica, della produzione lirica e della formazione musicale dei più giovani

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

La Fondazione Arturo Toscanini, istituzione musicale della Regione Emilia-Romagna che agisce con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, è stata costituita nel 1994 per iniziativa della stessa Regione, del Comune e della Provincia di Parma e rappresenta la naturale evoluzione dell'omonima Associazione costituita nel 1975 dai Comuni e dalle Province dell'Emilia-Romagna.

Oggi è una delle maggiori e più dinamiche istituzioni musicali italiane, attiva nel campo della **produzione sinfonica**, della **produzione lirica** e della **formazione musicale dei più giovani** grazie ad un progetto specifico - **Educational** - realizzato assieme a numerosi enti pubblici della regione.

La Fondazione dispone, per la realizzazione dei propri programmi, di due diversi complessi artistici, attivi su base annuale: 1°) la **Filarmonica Arturo Toscanini**, destinata all'esecuzione del grande repertorio sinfonico con la presenza dei maggiori solisti e direttori d'orchestra internazionali; 2°) **l'Orchestra Regionale dell'Emilia-Romagna**, che agisce tanto nell'attività concertistica regionale ed educational che nelle produzioni operistiche.

A far tempo dal mese di gennaio 2017 la Fondazione si è trasferita in nuova sede polifunzionale denominata "CENTRO DI PRODUZIONE MUSICALE ARTURO TOSCANINI " che sorge all'interno del Parco Eridania di Parma, a pochi metri dall'Auditorium Paganini, sede dei propri concerti la cui gestione é affidata al Consorzio Paganini, di cui sono soci paritari la Fondazione Teatro Regio di Parma e la stessa Fondazione Toscanini
Il CENTRO comprende :

- due grandi sala prove (Sala Delman, capacità massima 100, e Sala Gavazzeni, capacità massima 100 posti).
- cinque sale studio (capacità massima 10)
- una sala per conferenze/convegni (capacità massima 120)
- spazi per uffici al primo piano (n° addetti agli uffici presenti 25)
- magazzini per il deposito attrezzature .

(tutti ubicati nel fabbricato B –vedi successiva planimetria generale 1)
Appartiene al CENTRO anche la SALA IPOGEA , (fabbricato C- vedi plan. Generale 1) capace di 350 posti a sedere che collega il fabbricato del " CENTRO DI PRODUZIONE MUSICALE ARTURO TOSCANINI " all' AUDITORIUM PAGANINI quest'ultimo capace di 780 posti a sedere (fabbricato A) .

Planimetria generale 1

3. ORGANIZZAZIONE DELLA PREVENZIONE AZIENDALE

3.1 RUOLI AZIENDALI COINVOLTI NELLA SICUREZZA

Presidente - Datore di Lavoro:	Dott. Luciano Pasquini
Dirigente per la Sicurezza :	Dott. Fulvio Zannoni
Preposti per la Sicurezza :	Sig. Fabrizio Gandolfi (Tecnici); Dott.ssa Sabrina Capecchi (Amministrativi); Prof. Marco Catelli (Orchestra)
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Esterno :	Dott. Fagetti Giorgio
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:	Prof. Marco Catelli
Medico Competente:	Dott. Gianluca Lasagni
Gestione delle Emergenze	

a) Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio ed evacuazione

La squadra di emergenza aziendale è costituita da:
almeno 2 lavoratori nell'orario lavorativo ordinario (dalle 7.00 alle 17.30)

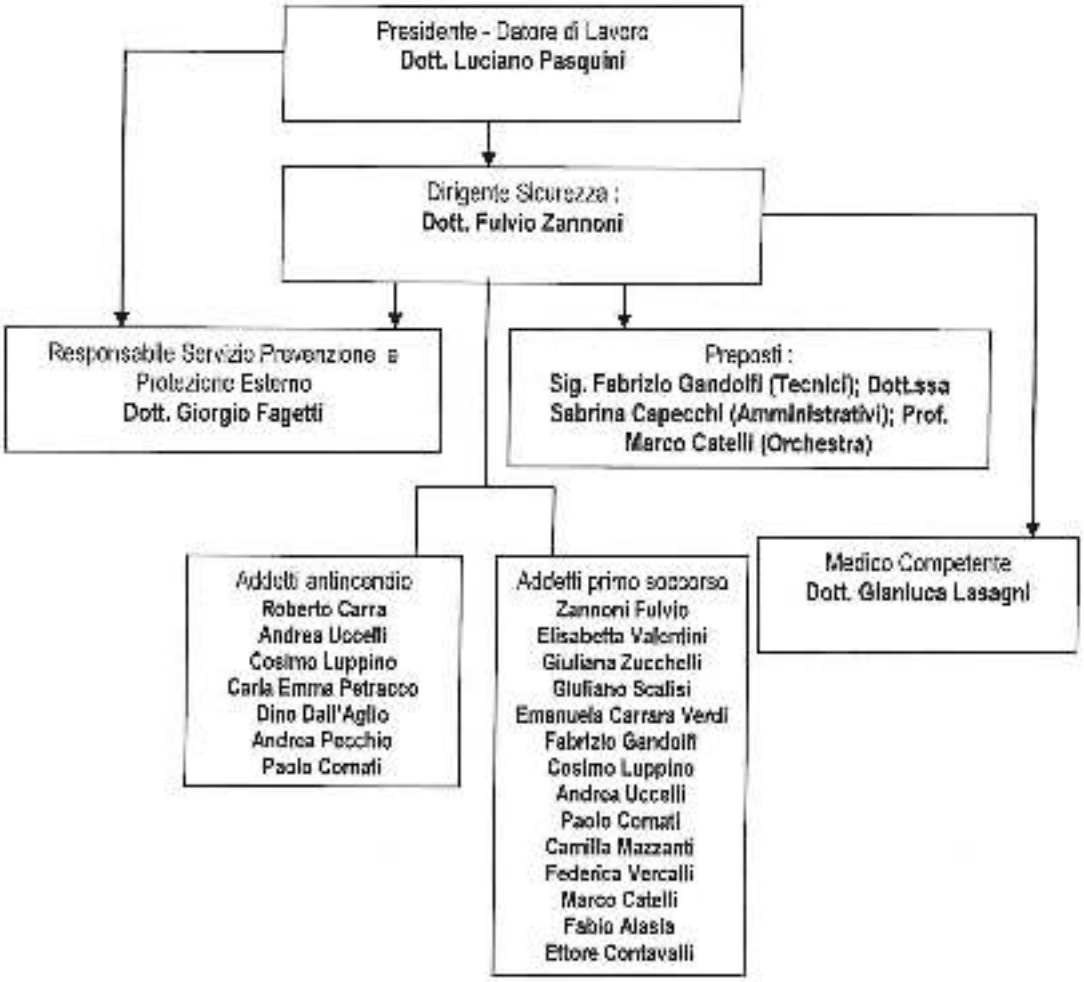
L'elenco aggiornato del personale incaricato per la gestione della prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze è riportato all'interno del Piano di Emergenza Interno.

Tutto il personale assunto è stato informato e formato adeguatamente per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza.
Le figure preposte alla gestione delle emergenze hanno partecipato a corsi di formazione, come previsto dalle normative attualmente in vigore.
Gli attestati di frequenza ai corsi sono conservati in azienda.

b) Addetti al primo soccorso

Lavoratori incaricati del primo soccorso in attesa dell'arrivo di un'autoambulanza.
L'elenco dei lavoratori preposti ad attività di primo soccorso è riportato all'interno del Piano di Emergenza .
Tutti hanno sostenuto corsi di formazione iniziale della durata di ore 12, come previsto dalla normativa vigente.
Gli attestati di frequenza dei corsi sono conservati in azienda

3.2 ORGANIGRAMMA PER LA GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA AZIENDALE



Il Datore di Lavoro ha l'obbligo di: designare l'RSPPE e di approvare il DVR.
Nomina anche il Dirigente per la Sicurezza ed i Preposti per la sicurezza
Il Dirigente Sicurezza : ha tutte le restanti funzioni previste dal D.Lgs. n° 81/2008 e altre norme vigenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

4. MANSIONI SVOLTE DAL PERSONALE

4.1 SETTORE AMMINISTRATIVO

Attività di tipo impiegatizio consistenti nella gestione tecnico amministrativa e organizzativa oltre che direzionale della Fondazione, con l'uso di attrezzature idonee.
Le attività vengono svolte all'interno degli uffici di Viale Barilla, Parco Eridania. L'orario di lavoro standard è compreso dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle 14.30 alle ore 17.30.
L'attività quindi, dal punto dei rischi associati, può essere equiparata a quanto previsto per le attività amministrative.
Gli impiegati svolgono attività di organizzazione e coordinamento della attività aziendali. Gestiscono il calendario degli spettacoli, stipulano contratti con gli addetti ai lavori (musicisti, direttori d'orchestra, ditte di facchinaggio, ecc...) e con Enti/Organizzazioni committenti. Provvedono all'emissione dei biglietti per gli spettacoli in cartellone.

4.2 SETTORE PRODUTTIVO

4.2.1 Reparto Orchestrali

Le attività produttive consistono essenzialmente nella preparazione ed esecuzione di brani di musica classica attraverso l'uso di strumenti musicali e nella formazione musicale di scolaresche.

I musicisti eseguono le prove dei brani in programma utilizzando i propri strumenti musicali e usufruendo delle infrastrutture permanenti messe a disposizione dalla Fondazione.

4.2.2 Reparto Tecnici

Provvedono alla gestione delle attrezzature da lavoro necessarie per la realizzazione delle "Prestazioni dell'Orchestra" nei vari luoghi ove questa è chiamata a svolgere la propria attività.
Gli operai si occupano del carico e scarico degli automezzi per il trasporto degli strumenti musicali, del trasporto degli stessi con i veicoli messi a disposizione dalla Fondazione e nella gestione degli impianti tecnologici sia presso la che presso i locali dei committenti.
Hanno anche la funzione di magazzinieri, dovendo essi gestire le attrezzature di proprietà della Fondazione, una volta che queste rientrano in sede.

4.3 SORVEGLIANZA SANITARIA

Per ogni lavoratore neo assunto Fondazione Arturo Toscanini, congiuntamente con il medico competente dott. Gianluca Lasagni, concorda una data per procedere a visita medica del lavoratore in relazione alle mansioni che dovrà svolgere al fine di valutarne l'idoneità fisica all'impiego.
In particolare il medico competente, svolta la visita, produrrà:
-una raccolta dell'anamnesi con particolare riferimento all'attività lavorativa da svolgere
-report relativo all'esame clinico completo con particolare attenzione all'esame delle estremità, della cute e degli organi addominali
-richiesta di eventuali esami radiografici resisi necessari per investigare particolari situazioni
-richiesta di ogni altro esame che il medico competente ritenga utile

Alla luce delle verifiche effettuate sullo stato di salute del lavoratore il medico competente rilascia documentazione clinica e comunica tramite lettera firmata al lavoratore ed all'azienda l'idoneità o meno a svolgere la mansione.
La documentazione clinica e la lettera di idoneità alla mansione vengono conservate negli archivi aziendali.

Si prevede anche il rinnovo periodico delle visite ai lavoratori in forza all'azienda in funzione delle scadenze fissate dal medico competente.

Annualmente il Medico Competente esegue il sopralluogo sanitario, realizza il relativo verbale e prepara la Relazione Sanitaria.

5. DESCRIZIONE DEI LOCALI DI LAVORO

La Fondazione Toscanini opera in fabbricati con diversa destinazione d'uso.

Rif. Plan.	Locale/fabbricato	Destinazione d'uso	Ubicazione
Planimetria generale 1	Fabbricato A (sede occasionale)	Auditorium Paganini	Via Toscana 5/a – Parco Eridania – PR
Planimetria generale 1	Fabbricato B (sede stabile)	Biglietteria - Sede Amministrativa - Uffici	Viale Barilla 27/a – Parco Eridania – PR
Planimetria generale 1	Fabbricato C (sede stabile)	Sala Ipogea - Area Prove Orchestra	Viale Barilla 27/a – Parco Eridania – PR
Planimetria generale 1	Fabbricato B (sede stabile)	Area magazzino	Viale Barilla 27/a – Parco Eridania – PR
Planimetria generale 1	Fabbricato B (sede stabile)	Area ufficio tecnico	Viale Barilla 27/a – Parco Eridania – PR

Le planimetrie di riferimento, affisse in posizioni ben visibili all'interno del fabbricato, sono riportate in allegato.

6. MACCHINE ATTREZZATURE ED UTENSILI

L'elenco dettagliato delle attrezzature utilizzate per le varie attività aziendali è conservato in azienda presso l'Ufficio Tecnico .
La Fondazione per il trasporto di materiali e persone dispone del seguente parco autoveicoli ed autocarri :
2 autovetture Peugeot 2008
1 van multiuso Peugeot partner
1 motrice Daimler Chrysler*
1 camion medio 40 q.li Mercedes*
1 camioncino 35 q.li Renault
***** **In sostituzione nel corso del 2018 con un unico automezzo**

7. CRITERI SEGUITI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione è attuata mediante l'esame sistematico di tutti gli aspetti afferenti l'attività dell'Organizzazione.
La valutazione dei rischi è fondata sulla partecipazione di tutti i lavoratori interessati i quali, attraverso il loro fattivo contributo, hanno posto il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi nella condizione di "coordinare" la valutazione e "redigere" il documento di piano, per conto del datore di lavoro.

La valutazione dei rischi è così articolata:

- identificazione dei pericoli;
- identificazione dei lavoratori esposti a rischi potenziali;
- valutazione dei rischi di esposizione, sotto il profilo qualitativo e quantitativo;
- studio di fattibilità per l'eliminazione o, in subordine, riduzione dei rischi mediante l'introduzione nei processi lavorativi di provvedimenti organizzativi o misure tecnologiche adeguate.

La valutazione ha riguardato le seguenti fasi:

- esame dell'organizzazione del lavoro, impostata ai fini della tutela della salute e sicurezza;
- inventario dei luoghi di lavoro, impianti, attrezzature, macchine, materie prime e così via, per il censimento del rischio e successiva elaborazione dei dati rilevati;
- ispezione dell'ambiente di lavoro, attraverso il controllo dei luoghi per accertarne la rispondenza alla legislazione sulla prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro;
- identificazione del rischio di esposizione residuo;
- redazione del programma, con indicazione degli interventi organizzativi e/o tecnici per la bonifica del rischio ovvero per il miglioramento del benessere dei lavoratori;
- definizione della scala di priorità (scadenziario) sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per il miglioramento della salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Seguiranno i lavori di adeguamento, nel rispetto dei termini prefissati, per l'attuazione del piano.
Sarà effettuato il costante monitoraggio, attraverso la visita dei luoghi di lavoro da parte del responsabile del servizio di prevenzione e protezione coadiuvato dal medico competente.
Regole generali: Nella fase di valutazione dei rischi sono stati seguiti i principi dettati da:

- norme di legge (leggi e decreti);
- prassi amministrativa (direttive ministeriali, circolari, pareri);
- norme di buona tecnica nazionali (UNI, CEI), comunitarie (EN); mondiali (ISO);
- indirizzi scientifici riportati nei codici di pratica, indici di esposizione delle Organizzazioni specialistiche (ACGIH, NIOSH, ecc)
- direttive delle associazioni datoriali (Confindustria, Assicredito ecc.)
- orientamenti dei fabbricanti (di macchine, di attrezzature ...).

Le valutazioni effettuate presso tutti i luoghi di lavoro si basano sulla osservazione diretta dell'attività lavorativa, degli ambienti e delle attrezzature di lavoro integrate, ove necessario, da rilevazioni strumentali.
L'atto finale della procedura è il "documento" che è il punto di riferimento del datore di lavoro e di tutti gli altri soggetti aziendali (dirigenti, RSPPE, preposti e lavoratori) direttamente coinvolti nelle attività di prevenzione.

7.1 MODALITA' DI VALUTAZIONE ATTUATE

La valutazione del rischio è stata condotta attraverso:

a) l'inventario delle/dei:
   - sostanze e preparati pericolosi impiegati
   - ambienti e posti di lavoro
   - attrezzature, macchine e impianti.

b) il sopralluogo ispettivo ai luoghi di lavoro per il controllo della rispondenza alle norme di legge e buona tecnica degli edifici, impianti, macchine, attrezzature e sostanze pericolose.

7.2 PERICOLI E RISCHI

La conoscenza, l'individuazione ed il riconoscimento dei pericoli o fattori di rischio sono le azioni iniziali e più importanti nel processo di valutazione.
Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di una determinate entità (ad es. materiali, attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro) avente il potenziale di causare danni.
Fondazione Arturo Toscanini ha preso in considerazione i seguenti fattori di rischio:

7.2.1 Pericoli Ordinari e Generici:

Sono i pericoli presenti nella maggioranza delle attività svolte, collegati alla struttura fisica dell'insediamento, sia come fabbricati che come impiantistica e attinenti possibilità di infortuni inerenti sia gli ambienti di lavoro (passaggi, scale, pavimenti, illuminazione, ecc), sia macchine, attrezzature ed impianti (accessibilità di parti in movimento, mezzi di sollevamento e trasporto, elettrocuzione, ecc).
Di seguito si riporta un elenco non esaustivo di questa categoria di pericoli:

-Cadute
-Scivolamenti
-Schiacciamenti
-Elettrocuzione
-Infortuni in itinere

7.2.2 Pericoli Ergonomici:

Sono pericoli collegati a criteri ergonomici errati, quali:

- Movimentazione manuale dei carichi
- Posture incongrue
- Videoterminali

7.2.3 Pericoli Specifici:

Sono I pericoli imputabili e correlati alle prestazioni effettuate quali:

- Agenti chimici sotto forma di solidi disgreganti, gas, vapori e liquidi;
- Agenti fisici quali: rumore, vibrazioni, polveri inerti, microclima

7.2.4 Pericoli di Processo:

- Ustioni
- Incendio
- Ferite da taglio
- Esplosioni

7.2.5 Pericoli Organizzativi:

Sono quelli che hanno origine da situazioni organizzative aventi la potenzialità di generare danni.

- Personale inesperto, non sufficientemente formato o addestrato
- Responsabilità non chiaramente definite
- Carenza o assenza di un sistema di autorizzazioni
- Carenza di documentazione
- Verifiche interne insufficienti/ inadeguate
- Lavoro notturno
- Stress da lavoro correlato
- Assunzione alcool, sostanze stupefacenti e psicotrope

7.3 VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi si basa su un concetto di stima della probabilità del verificarsi di ognuno dei pericoli potenzialmente presenti. Da questa prima stima è scaturita poi la valutazione vera e propria del rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori.
Poiché il rischio rappresenta la misura del pericolo, si assume la seguente definizione:

Rischio = Probabilità di accadimento x Gravità del danno

Per la valutazione dei rischi è stato utilizzato un metodo semiquantitativo, con riferimento alle seguenti tabelle:

PROBABILITÀ CHE SI VERIFICHI L'INFORTUNIO = P

Valore	Livello	Definizioni/ criteri
4	Altamente probabile	⇨Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori ⇨Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'azienda, della USSL, dell'ISPESL, ecc.) ⇨Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
3	Probabile	⇨La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto ⇨E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ⇨Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
2	Poco probabile	⇨La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi ⇨Sono noti rarissimi episodi già verificatisi ⇨Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	Improbabile	⇨La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti ⇨Non sono noti episodi già verificatisi ⇨Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità

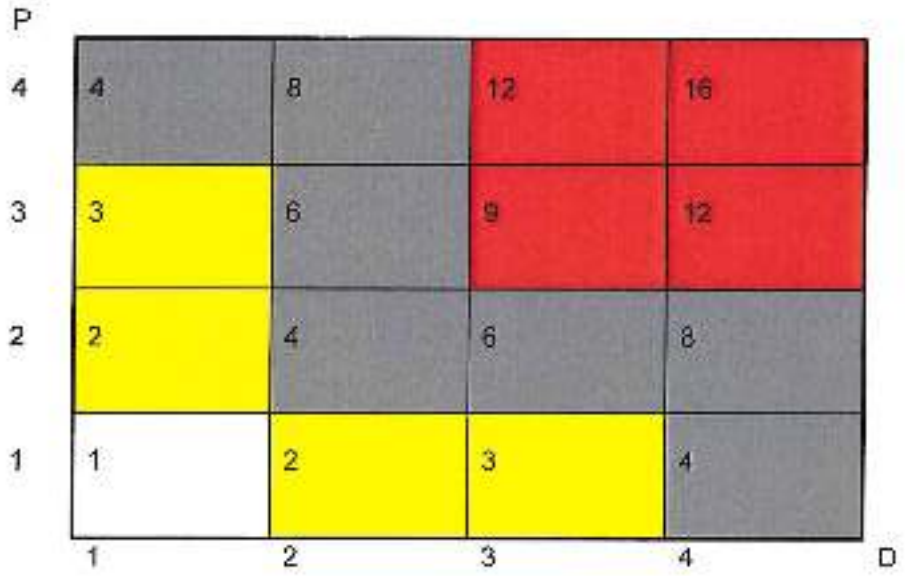
GRAVITA' DEL DANNO = D

Valore	Livello	Definizioni/ criteri
4	Gravissimo	⇨Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o invalidità totale ⇨Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

3	Grave	⇨Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale ⇨Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	⇨Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile ⇨Esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	⇨Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile ⇨Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

Ogni tipo di rischio è stato valutato secondo le precedenti tabelle e gli è stato correlato un punteggio secondo la formula $R = P \times D$

MATRICE PER LA STIMA DEI RISCHI



A seguito dell'identificazione dei pericoli e della successiva valutazione dei rischi si è proceduto alla individuazione dei "rischi significativi".
Il criterio utilizzato fa riferimento al diagramma matriciale di valutazione del rischio in base al quale vengono individuate 4 aree di rischio cui corrispondono priorità di intervento diverse:

(S> o = 9) Priorità ASSOLUTA: Azioni correttive da programmare con urgenza

(S da 6 a 8 compreso) Priorità ELEVATA: Azioni correttive da programmare nel breve termine

(S da 3 a 6 escluso) Priorità MEDIA: Azioni correttive nel medio termine

(S da 1 a 3 escluso) Priorità BASSA: Azioni correttive da valutare in fase di programmazione

8. VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI

8.1 UFFICI AMMINISTRATIVI, UFFICI TECNICI E BIGLIETTERIA

L'attività amministrativa e di ufficio viene svolta all'interno dei locali di Viale Barilla 27/a – Parco Eridania

8.1.1 Fattori di rischio considerati

Per l'area in esame sono stati considerati i seguenti fattori di rischio:

A) Rischio per la sicurezza dei lavoratori
- Ambiente di lavoro
- Macchine ed attrezzature utilizzate
- Attrezzi manuali
- Immagazzinamento dei materiali
- Impianti elettrici
- Impianti termici
- Prevenzione incendi ed evacuazione
- Rischi chimici

B) Rischio per la salute dei lavoratori
- Caratteristiche igienico-sanitarie dei locali di lavoro
- Servizi igienico-assistenziali
- Esposizione ad agenti chimici
- Esposizione a fumo passivo
- Esposizione a rumore
- Movimentazione manuale dei carichi
- Utilizzo di attrezzature munite di videoterminali
- Microclima termico in ambiente di lavoro

8.1.2 Risultati della valutazione dei rischi

8.1.2.1 Ambiente di lavoro

I locali preposti ad attività amministrative sono ampiamente sufficienti ad accogliere il personale impiegato, nel pieno rispetto delle disposizioni definite dalle vigenti normative.
In particolare lo spazio a disposizione di ogni lavoratore è ampiamente maggiore rispetto ai 2 m^2 previsti dalle normative ed alla cubatura di almeno 10 m^3. Anche considerando l'altezza dei locali adibiti a funzioni amministrative e comunque a carattere impiegatizio si supera di gran lunga il valore minimo ammissibile pari a 2.70 m.
I locali destinati ad attività di carattere impiegatizio/amministrativo non sono aperti al pubblico, ad eccezione delle biglietterie.
Misure di prevenzione e protezione:
I posti di lavoro devono essere idonei alle attività che si dovranno svolgere al loro interno
È cura del lavoratore mantenere in ordine ed in buono stato le attrezzature, i mezzi e la postazione di lavoro assegnata. Esso dovrà aver cura anche dei locali comuni
Sul luogo di lavoro ed in generale all'interno dei locali di lavoro non dovranno essere presenti strutture e/o elementi che possano rappresentare potenziale pericolo per la salute dei lavoratori.

Ogni superficie calpestabile deve essere mantenuta in uno stato tale da evitare eventuali ostacoli o intralci

Natura del pericolo	Probabilità	Gravità	Valore del rischio
Inciampi e cadute	1	2	2
Pericoli di intralci nei luoghi di lavoro	1	2	2

8.1.2.2 Macchine ed attrezzature utilizzate

Le uniche attrezzature che vengono abitualmente utilizzate all'interno dei locali preposti ad attività amministrative sono attrezzature informatiche, dispositivi di stampa e unità telefoniche.
Dalle verifiche considerando un normale utilizzo dei dispositivi presenti e considerando le indicazioni raccolte nei manuali di uso e manutenzione delle attrezzature non risulta che sia presenti carenze in materia di sicurezza sul lavoro.

Misure di prevenzione e protezione:
Le attrezzature ed i macchinari devono essere soggetti a verifica periodica.
La manutenzione sulle attrezzature deve essere svolta da personale competente e qualificato
Ogni manutenzione sui dispositivi siano essi elettrici o meccanici deve essere svolta quando ci si è accertati della loro impossibilità di azionamento anche involontario
Prima di eventuali attività di piccola manutenzione sui dispositivi d'ufficio leggere attentamente i manuali di uso e manutenzione
Sono vietate modifiche sui dispositivi

8.1.2.3 Attrezzi manuali

Non sono previste all'interno attrezzature pericolose. Le uniche attrezzature di cui si prevede l'utilizzo sono le consuete attrezzature d'ufficio.

Misure di prevenzione e protezione:
- Evitare usi impropri delle comuni attrezzature d'ufficio quali forbici, graffatici, leva-punti, strumentazioni elettriche ed elettroniche.

Natura del pericolo	Probabilità	Gravità	Valore del rischio
Elettrocuzione	1	3	3

8.1.2.4 Immagazzinamento dei materiali

I materiali immagazzinati all'interno dei locali uffici sono sostanzialmente di carattere cartaceo.
La conservazione di questi avviene in sequenza logica e ordinata all'interno di opportuni raccoglitori che vengono successivamente stoccati nelle armadiature presenti.

Misure di prevenzione e protezione:
Tutti gli scaffali devono essere adeguatamente ancorati e fissati alle pareti
La collocazione delle documentazioni all'interno delle armadiature deve essere svolta con attenzione evitando situazioni di instabilità
Si devono prevedere spazi utili tra i plichi riposti sulle scaffalature utili a permettere agevoli situazioni di estrazione e riposizionamento dei plichi dopo un'eventuale consultazione

Nel caso in cui sia necessario utilizzare scale e/o sgabelli per raggiungere alcune scaffalature è necessario munirsi di attrezzature ausiliarie che siano conformi alle normative vigenti in materia secondo quanto previsto dal Capo Secondo art. 8 del D.P.R. 7 Gennaio 1956, n° 164 e D.P.R. 27 Aprile 1955, n° 547

Natura del pericolo	Probabilità	Gravità	Valore del rischio
Inciamp/cadute	1	2	2

8.1.2.5 Impianti elettrici

La sede di Viale Barilla 27/a – Parco Eridania è alimentata dalla rete ENEL.
In azienda sono conservate le dichiarazioni di conformità dell'impianto elettrico installato e delle successive modifiche ed integrazione all'impianto elettrico esistente.
L'impianto di messa a terra è stato regolarmente denunciato e viene verificato ogni due anni .
Gli schemi elettrici e la documentazione relativa all'impianto elettrico sono conservati presso gli archivi aziendali.

Misure di prevenzione e protezione:
provvedere a manutenzione periodica degli impianti elettrici
provvedere al controllo dei quadri elettrici installati

Natura del pericolo	Probabilità	Gravità	Valore del rischio
Elettrocuzione	1	3	3
incendi	1	4	4

8.1.2.6 Impianti termici

Sede di Viale Barilla 27/a – Parco Eridania
La sede è provvista di:
- sistema di teleriscaldamento
- impianto di climatizzazione

La documentazione tecnica relativa a tutte le installazioni è conservata negli archivi aziendali.

8.1.2.7 Prevenzione incendi ed evacuazione

Per le procedure e le istruzioni da seguire per quanto concerne la prevenzione incendi ed evacuazione dei luoghi di lavoro si rimanda al Piano di Emergenza di Fondazione Arturo Toscanini.

9. ORGANIZZAZIONE DEL PRONTO SOCCORSO (D.m. 15 Luglio 2003, n° 388)

9.1 Classificazione dell'azienda

Le voci di tariffa INAIL dell'Azienda sono le seguenti:

CLASSIFICAZIONE	LAVORAZIONE	TASSO
Codice pat:		
5406596540	impiegati amm.vi	4/1000
1168004376	impiegati tecnici	23/1000
1176476931	impiegati tecnici	8/1000
7050695	operai manutentori	68/1000
2695617049	operai e autisti	42/1000

In relazione all'articolo 1 del Decreto Ministeriale 15 Luglio 2003, n. 388 l'azienda è classificata come appartenente al Gruppo B con indice infortunistico di inabilità permanente pari a 2,92.
I numeri telefonici da contattare in caso di emergenza sono riportati nel Piano di Emergenza.

APPENDICI ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

- RISCHI MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI (tecnici)

- RISCHI MOVIMENTI RIPETITIVI ARTI SUPERIORI

- RISCHI RUMORE

- RISCHI IN ITINERE

- RISCHI DI GENERE , PROVENIENZA ED ETA'

- RISCHI DI NATURA CONTRATTUALE

- RISCHI DA INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

- RISCHI LAVORATRICI GESTANTI E PUERPERE

- RISCHI LAVORO NOTTURNO

- RISCHI VIBRAZIONI MECCANICHE CORPO INTERO (autisti vetture ed autocarri)

- RISCHI DA VIDEOTERMINALI

- RISCHI DA IMPIANTO TRATTAMENTO ARIA (si rimanda alla RELAZIONE MONITORAGGIO UTA 09 2017)

- RISCHI DI NATURA ORGANIZZATIVA (mobbing , ecc)

- RISCHI DA ALCOL e DROGHE

RISCHI VALUTATI MA NON APPLICABILI

- RISCHI DA AGENTI CHIMICI

- RISCHI DA AGENTI BIOLOGICI

- RISCHI DA RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI

- RISCHI DA CAMPI ELETTROMAGNETICI

- RISCHI DA RAPINA O ALTRE TIPOLOGIE DI AGGRESSIONE FISICA

- RISCHI DA CADUTE DALL'ALTO

ALLEGATI

I. **Planimetrie**
II. **Composizione della cassetta di primo soccorso (in azienda) .Composizione del pacchetto di medicazione (sui mezzi di trasporto)**
III. **Dispositivi di protezione individuali assegnati al personale tecnico**

ALLEGATO I

PLANIMETRIE

ALLEGATO II

Composizione cassetta di primo soccorso e pacchetto di medicazione

ALLEGATO III

Definizione dei dispositivi di protezione individuale forniti al personale tecnico

- Guanti a protezione rischi meccanici
- Calzature di lavoro
- Occhiali protettivi contro schizzi di particelle
- Maschere protettive apparato respiratorio
- Otoprotettori